



COMUNE di MELENDUGNO
Provincia di LECCE

Si attesta che la presente copia è conforme
all'originale.

Data: 27/11/2009

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Antonio Antonica



VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

n. 171

data: 10/11/2009

OGGETTO: Regolamento recante disposizioni per la sicurezza e l'utilizzo dello strumento informatico. Approvazione.

L'anno duemilanove addì dieci del mese di Novembre alle ore 18,00 nella sala della adunanze presso la sede comunale, si è riunita la Giunta comunale.

Presiede l'adunanza il Dr. Vittorio Potì nella sua qualità di Sindaco.

La situazione dei presenti e degli assenti risulta la seguente:

	Presente
1) POTI' Vittorio	Sì
2) RUSSO Mauro	Sì
3) BUFANO Fabio	Sì
4) CORVINO Niceta	Sì
5) DURANTE Antonio	Sì
6) PRETE Anna Elisa	Sì
7) SERINO Luigi	Sì

Totale 7 su 7

Con l'assistenza del Segretario comunale, Dr. Antonio Antonica, il quale provvede alla redazione del presente verbale. E' altresì presente il Vicesegretario Comunale Dr. Salvatore Gabrieli.

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

La Giunta comunale constatato che, ai sensi dell'art.49 del D.lgs. n.267/2000, sulla proposta di deliberazione sono stati chiesti i seguenti pareri:

REGOLARITA' TECNICA Parere: FAVOREVOLE Data: <u>10.11.2009</u> Il Responsabile del Servizio AMMINISTRAZIONE GENERALE F.to all'originale
--

REGOLARITA' CONTABILE Parere: Data: _____ Il Respons. del SERV. FINANZIARIO
--

<i>Non è stato richiesto alcun parere, in quanto trattasi di mero atto di indirizzo</i> <input type="checkbox"/>
--

Ha adottato la seguente deliberazione:

OGGETTO: Regolamento recante disposizioni per la sicurezza e l'utilizzo dello strumento informatico. Approvazione.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO:

- che il Comune di Melendugno tratta numerose informazioni personali, per tali intendendosi ai sensi di legge tutti i dati riferibili “a persona fisica, persona giuridica, ente od associazione, identificati o identificabili, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale”;
- che sotto il profilo qualitativo, oltre a dati cd. “comuni”, si rinvengono informazioni di carattere “sensibile”, dati personali idonei a rivelare l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, nonché i dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale nonché dati personali idonei a rivelare provvedimenti giudiziari;
- che negli ultimi anni le risorse informatiche all'interno dell'ente sono considerevolmente aumentate e con esse l'utilizzo della rete Internet/Intranet.
- che la progressiva diffusione delle nuove tecnologie informatiche, ed in particolare il libero accesso alla rete Internet dal personal computer, espone l'ente ai rischi di un coinvolgimento sia patrimoniale sia penale, creando problemi alla sicurezza e all'immagine dell'Ente stesso.
- Che, anche indipendentemente dai rischi connessi al trattamento dei dati sensibili e non in possesso, l'utilizzo delle risorse informatiche e telematiche dell'ente deve sempre ispirarsi al principio della diligenza e correttezza, anche in conformità al codice di disciplina dei dipendenti pubblici;
- che l'articolo 31, del D.Lgs. 196/03 stabilisce che i dati personali oggetto di trattamento devono essere custoditi e controllati, anche in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico, alla natura dei dati e alle specifiche caratteristiche del trattamento, in modo da ridurre al minimo, mediante l'adozione di idonee e preventive misure di sicurezza, i rischi di distruzione o perdita anche accidentale dei dati stessi, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta;
- che l'articolo 33 precisa che i Titolari di trattamento sono tenuti ad adottare le misure minime ivi indicate o ai sensi dell'articolo 58, comma 3, volte ad assicurare un livello minimo di protezione dei dati personali;
- che i datori di lavoro pubblici non possono controllare la posta elettronica e la navigazione in Internet dei dipendenti, se non in casi eccezionali e che spetta al datore di lavoro definire le modalità d'uso di tali strumenti, ma tenendo conto dei diritti dei lavoratori e della disciplina in tema di relazioni sindacali.

CONSIDERATO che il Garante privacy, con un provvedimento generale del 1° marzo 2007 intitolato “**Linee guida del Garante per posta elettronica e internet**”, ha fornito concrete indicazioni in ordine all'uso dei computer sul luogo di lavoro. In particolare il provvedimento raccomanda l'adozione da parte delle aziende di un **disciplinare interno** (denominato anche **Policy** o **Regolamento informatico**), nel quale siano chiaramente indicate le regole per l'uso di Internet e della posta elettronica.

RITENUTO opportuno per l'Ente:

- attivare una serie di norme, restrizioni e controlli per garantire la sicurezza dei sistemi e definire le responsabilità degli utilizzatori delle risorse;

- adottare un Regolamento interno diretto ad evitare che comportamenti inconsapevoli possano innescare problemi o minacce alla sicurezza nel trattamento dei dati.

ATTESO CHE l'adozione delle misure di cui alla presente viene fatta nell'intento di:

- garantire la massima efficienza delle risorse informatiche e del loro utilizzo;
- garantire la riservatezza delle informazioni e dei dati;
- provvedere ad un servizio continuativo nell'interesse dell'ente;
- garantire il rispetto delle leggi in materia di utilizzo delle risorse informatiche;

VISTO l'art. 48, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

Con votazione unanime espressa nelle forme di legge;

DELIBERA

Di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, l'unito regolamento interno denominato "Disposizioni per la sicurezza e l'utilizzo degli strumenti informatici".

Di dare atto che il regolamento di cui al punto precedente viene adottato come strumento per ottimizzare e conformare alle nuove disposizioni intervenute l'organizzazione degli uffici e dei servizi.

Di trasmettere il regolamento adottato alle rappresentanze sindacali aziendali.